

MARINETTI IN RUSSIA

Riproduciamo dal *Piccolo* di Trieste la seguente corrispondenza da Pietroburgo sulle 8 conferenze in francese, tenute da Marinetti in Russia:

« Registriamo i pazzi successi di F. T. Marinetti. Dopo aver dato delle conferenze a Mosca, egli ne ha date anche a Pietroburgo, suscitando folli simpatie, sì da diventare l'uomo più popolare, del momento, in Russia. E i giornali di Pietroburgo, come prima quelli di Mosca, gli hanno dedicato intere colonne.

« Seguire Marinetti a Pietroburgo dev'essere stata una fatica enorme: egli passò da un salone ad un club, ad un grande ristorante, declamando, bevendo, mangiando, facendo propaganda. E ogni brindisi, ogni discorso, ogni conversazione, gli diè modo di descrivere a grandi linee e con parola commossa la grandezza dell'Italia contemporanea.... Per fortuna, i nostri futuristi sono ancora passatisti in fatto di patriottismo.

« Marinetti è per i russi un « temperamento », e ciò basterebbe a spiegare le simpatie che ha suscitate. Egli fu costretto a declamare dieci volte al giorno versi suoi e versi dei suoi amici. Il maggiore entusiasmo egli lo ha suscitato alla « Cagna randagia », dove ha passato due notti declamando e brindando. La « Cagna randagia » è un ritrovo notturno dei letterati e degli artisti della capitale: un sotterraneo basso, fantasticamente addobbato e illuminato, dove l'ingresso è assolutamente proibito ai non soci. Marinetti vi ha passate due notti assistendo a spettacoli organizzati in suo onore.

« Ed ha dovuto subire anche la prova del fuoco dello « champagne ». Poichè vi era chi sosteneva con calore che gli italiani sono, in moltissime manifestazioni della vita, superiori agli altri popoli, ma che restano indietro nella capacità di bere. Marinetti ha voluto dimostrare che anche nel bere gli italiani sanno essere, quando occorre, primi, e tranquillamente ha vuotate, l'una dopo l'altra, quattro bottiglie di « champagne ». Dopo di che riprese a declamare: « Clo, clo, clo.... ».

« Per le signore russe non vi è nulla di più irresistibile di un « temperamento ». Ciò spiega le strane manifestazioni alle quali il predicatore del verbo futurista è stato fatto segno da parte delle signore, alcune delle quali hanno voluto cavarsi un po' di sangue dalle dita per scrivere un pensiero sul suo taccuino. »

Il *Giornale d'Italia*, il *Resto del Carlino* e molti altri giornali italiani ed esteri, hanno lunghe corrispondenze sulle conferenze di Marinetti in Russia. Tutti i corrispondenti si dimostrano sbalorditi dall'enorme entusiasmo suscitato dall'eloquenza di Marinetti, che, secondo la stampa russa, è « molto superiore a quella di Jaurès ».

In tutte le sue 8 conferenze, Marinetti declamò e commentò brani del suo **ZANG TUMB TUMB**, primo libro di parole in libertà, uscito ora, e spiegò l'*Arte dei Rumori*, inventata da Luigi Russolo, la quale suscita vivacissime polemiche in tutta Europa.

Marinetti è instancabile. Tre mesi fa, tenne una conferenza a Parigi, 4 conferenze a Bruxelles e 11, sempre in francese, a Londra. Fra queste e quelle, una conferenza a Firenze per inaugurare l'Esposizione di Scultura futurista Boccioni, e 8 conferenze a Roma, nella Galleria Futurista Permanente (Via Tritone, 125, Esposizione di Pittura futurista, 100 opere). Nella stessa Galleria tennero conferenze i futuristi Folgore e Cangiullo.

Intanto, nelle Edizioni Futuriste di « Poesia » è uscito il magnifico volume di Boccioni: *Pittura Scultura futuriste* (oltre 500 pagine, con 52 riproduzioni di quadri e sculture di Boccioni, Carrà, Russolo, Balla, Severini, Soffici). Nelle Edizioni Futuriste esce anche il volume di versi liberi *Cavalcando il Sole*, del poeta futurista Cavacchioli, autore delle *Ranocchie turchine*.

Nelle sale della Direzione del Movimento futurista, il musicista Pratella ha dato in questi giorni un'audizione della sua opera futurista **L'EROE**, che sarà rappresentata nell'inverno prossimo in un grande teatro.

A tutti i giornali che pubblicano questo articolo, manda docc il giustificativo (Movimento Futurista - Corso Venezia, 61 - Milano), spediremo ZANG TUMB TUMB, primo libro di Parole in libertà, di F. T. Marinetti.